

N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ REG.PROV.PRES.  
N. 00493/2022 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Consiglio di Stato**

**in sede giurisdizionale (Sezione Settima)**

**Il Presidente**

ha pronunciato il presente

**DECRETO**

sul ricorso numero di registro generale 493 del 2022, proposto da  
Luigi Varriale, rappresentato e difeso dall'avvocato Luisa Acampora, con domicilio  
digitale come da PEC da Registri di Giustizia

***contro***

Ministero dell'Università e Ricerca, Ministero della Salute, Cineca, Commissione  
per la predisposizione dei questionari per il test di Medicina, Chirurgia,  
Odontoiatria e Protesi Dentaria, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,  
le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Università degli Studi  
della Campania "Luigi Vanvitelli", Università degli Studi Federico II di Napoli,  
Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Salerno, Università  
degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università di Roma "Sapienza", Università di  
Verona, Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", Università degli Studi di  
Brescia, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Sassari,  
Università di Foggia, non costituiti in giudizio;

***nei confronti***

Margherita Marrocco, non costituito in giudizio

***per la riforma***

dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio  
(Sezione Terza) n. 7620/2021

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto il ricorso in appello in epigrafe e i relativi allegati;

Vista l'istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami formulata in calce al ricorso in appello;

Considerato che la parte appellante ha plausibilmente rappresentato che la notificazione del ricorso in appello nei modi ordinari risulterebbe particolarmente difficile, anche in considerazione del numero dei potenziali controinteressati (art. 41, co. 4 del cod. proc. amm.);

Considerato che, in base a un condiviso orientamento, il codice del processo amministrativo ammette l'istituto della notifica per pubblici proclami senza specificarne le modalità, che di volta in volta vanno stabilite dal Presidente del Tribunale ovvero della Sezione investita della cognizione della causa. Solo in mancanza di apposite prescrizioni da parte del giudice, troverebbero applicazione le disposizioni del codice di procedura civile (artt. 150 e 151 c.p.c.), ai sensi del rinvio operato dall'art. 39, comma 2, D.Lgs. n. 104/2010 (sul punto – *ex multis* -: Cons. Stato, III, sent. 1331/2021);

Considerato che, dunque, la richiesta autorizzazione alla notifica per pubblici proclami può essere concessa, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la notifica avverrà attraverso la pubblicazione sul sito Internet del Ministero dell'Università e della ricerca di un sintetico avviso contenente il nominativo della parte appellante, l'indicazione delle amministrazioni appellate, gli estremi degli atti impugnati in primo grado e del provvedimento giurisdizionale impugnato in appello, la sintetica indicazione dei motivi di ricorso, i nominativi dei

controinteressati (laddove noti) ovvero l'indicazione dei criteri di individuazione degli iscritti nella graduatoria impugnata. In particolare, occorrerà quanto meno indicare il nominativo del primo e dell'ultimo dei candidati utilmente collocati, nonché il nominativo del primo di quelli non utilmente collocati e di quello che precede immediatamente in graduatoria l'appellante;

- la pubblicazione avverrà per un periodo non inferiore a quindici giorni continuativi in una sezione dedicata del sito Internet del Ministero dell'Università e della ricerca e, in ogni caso, in una sezione facilmente accessibile da parte dei soggetti potenzialmente interessati alla notifica;

- una volta decorso il termine di pubblicazione, sarà cura della parte appellante depositare nella segreteria della Sezione un'attestazione dei competenti Uffici del Ministero appellato da cui emerga che la pubblicazione è avvenuta secondo le modalità dinanzi indicate. A tale incombente la parte appellante provvederà entro il termine di quindici giorni dall'avvenuta pubblicazione.

P.Q.M.

Si autorizza la richiesta notificazione per pubblici proclami secondo le modalità e le prescrizioni dinanzi indicate.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 27 gennaio 2022.

**Il Presidente**  
**Claudio Contessa**

**IL SEGRETARIO**

